

*Io sono nato libero,
libero come l'aquila che vola
nel grande cielo azzurro
e un vento leggero sfiora il suo volto.
Io sarò libero.*

Dion Panthea - Tribù Pueblo Zuni



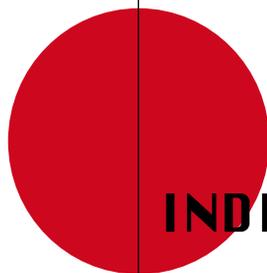
rocciad'autore



emozioni
dolo
miti
che

Stefano Michelazzi

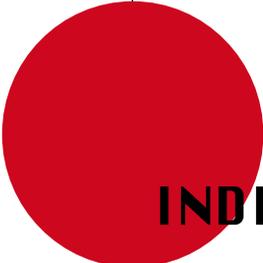
PREFAZIONE	5
INTRODUZIONE	7
NOTE TECNICHE	10
UNO • BRENTA	19
001 • Campanile Basso, <i>Via Maestri-Alimonta</i>	22
002 • Torre Prati, <i>Via Armani-Salvadori</i>	25
DUE • PALE DI SAN MARTINO	29
003 • Cima della Madonna, <i>Via Corona</i>	32
004 • Lasta del Sol, <i>Via della Luna</i> <i>quando l'erba diventa secca</i>	35
005 • Lasta del Sol, <i>Via Luce della sera</i>	38
TRE • CATINACCIO	41
006 • Punta a Sella Occidentale, <i>Via dei Pilastrì</i>	44
007 • Cresta sud di Passo Santner, <i>Via Guido Rossa</i>	48
008 • Croda di Re Laurino, <i>Via Cicciosauro</i>	51
009 • Croda di Re Laurino, <i>Via Le donne lo sanno</i>	54
010 • Le Coronelle, <i>Via Sudori Freddi</i>	57
011 • Cima delle Coronelle, <i>Via Holzer-Messner</i>	60
012 • 5° Torre del Masaré, <i>Diedro Pederiva</i>	63
013 • Cima sud dei Mugoni, <i>Via Direttissima</i>	66
014 • Cima sud dei Mugoni, <i>Via Eisenstecken-Rabanser</i>	69
015 • Anticima sud, <i>Via Placcomania</i>	72
016 • Punta Emma, <i>Via Helma</i>	75
017 • Pala della Ghiaccia, <i>Via La Fontana dell'Oblio</i>	78
QUATTRO • VALLE SAN NICOLÒ	81
018 • Maerins-Gemello Orientale, <i>Via Gross-Bertoli</i>	83
019 • Maerins-Gemello Occidentale, <i>Via Hanta yo!</i>	86
CINQUE • SASSOLUNGO	89
020 • Pilastro Silvia, <i>Via Ispirazione subitanea</i>	92
021 • Anticima del Dente, <i>Via Andrea Andreotti</i>	95
022 • Torre Innerkofler, <i>Via Loss-Bonvecchio</i>	98
SEI • SELLA	101
023 • Torre Colfosco, <i>Via Enzo Miglioranza</i>	104
024 • Torre Occidentale delle Meisules, <i>Via Feuer und Flamme</i>	107
025 • Meisules d'las Biesces, <i>Via Bon Pere</i>	110



INDICE

● INDICE

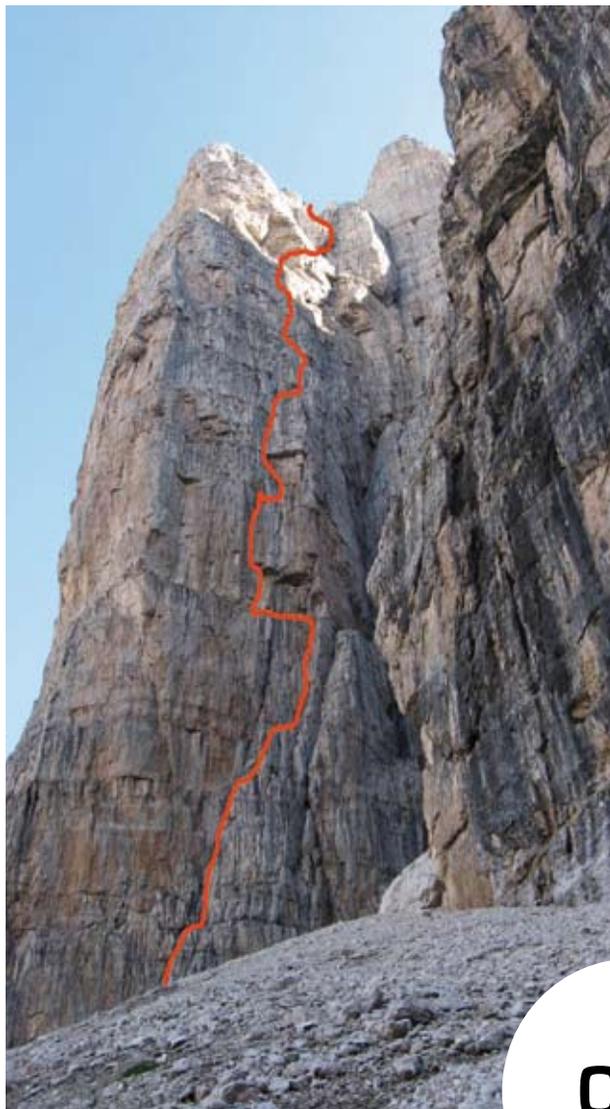
026 • Meisules d'las Biesces, <i>Via Ipsilon</i>	113
027 • Meisules d'las Biesces, <i>Via Linea Maginot</i>	116
028 • Meisules d'las Biesces, <i>Via Vint Ani Do</i>	119
029 • Torre Fiechtl, <i>Via Tanesini-Bianino</i>	122
030 • Piz Sella, <i>Via Diana</i>	125
031 • Quarta torre, <i>Spigolo delle Stelle</i>	128
032 • Piz de Ciavazes, <i>Via Dulcis in Fundo</i>	131
SETTE • ODLE-PUEZ	135
033 • Ciampañil de Val, <i>Via Direttissima</i>	137
034 • Ciampañil de Val, <i>Via Goldmarie</i>	140
035 • Gran Piza da Cir, <i>Via Tartarin sur les Alpes</i>	143
036 • Punta Chiara, <i>Via 22 settembre 2005</i>	146
OTTO • DOLOMITI AMPEZZANE	149
037 • Monte Averau, <i>Via di Sole e d'Azzurro</i>	152
038 • Ra Gusela, <i>Via a Ovest Qualcosa di Nuovo</i>	155
039 • Spalto occidentale dei Lastoni di Formin, <i>Via Spigolo 6 Agosto</i>	158
040 • Campanile Federa, <i>Via Il Ruggito del Coniglio</i>	161
041 • Lagazuoi nord, <i>Via Spada di Damocle</i>	164
042 • Tofana di Rozes, <i>Via della Tridentina</i>	167
043 • Primo Spigolo sud di Rozes, <i>Via Ferrari-Sioli</i>	170
044 • Torre di Carbonin, <i>Via Hasta la Victoria Siempre!</i>	173
045 • Corno d'angolo, <i>Via Veci Muloni</i>	176
NOVE • DOLOMITI DI SESTO	179
046 • Il Mulo, <i>Via Comici-Cottafavi</i>	182
047 • Cima Piccola, <i>Via Del Vecchio-Zadeo</i>	185
048 • Cima Piccolissima, <i>Via Cassin-Vitali</i>	188
049 • Campanile II°, <i>Via Comici-Dalmartello</i>	191
DIECI • MOIAZZA	195
050 • Pala delle Masenade, <i>Via Sergio Arban</i>	197
051 • 1ª Torre del Camp, <i>Via Bracco dream</i>	200
052 • 1ª Torre del Camp, <i>Via Massarotto-Moretto</i>	203



INDICE

CAMPANILE BASSO

Parete Sud dello Spallone — Via Maestri-Alimonta



PRIMI SALITORI:

C. Maestri, E. Alimonta,
10-11 settembre 1961

SVILUPPO: 435 m

DIFFICOLTÀ:

6°+ (5°+/A0)/R3/III

TEMPO PREVISTO: 5-6 ore

ROCCIA: da molto buona a
ottima, leggermente friabile
in alcuni brevi tratti nel 4°-5°-
10° tiro

MATERIALE: due corde
da 60 m, 14 rinvii, qualche
moschettone sciolto, friends
e stoppers medi e piccoli,
cordini

PROTEZIONI: chiodi

SOSTE: 2 o più chiodi

PUNTI D'APPOGGIO:

Rifugio Brentei

RIPETIZIONE: 2007

001



Frequentata ma non troppo... potrebbe essere la descrizione adatta a questa bella salita.

La via merita, e nell'ottica moderna risulta una salita di buon impegno, anche se mai eccessivo (grazie soprattutto all'abbondante chiodatura nei tiri difficili) ma in ogni caso assolutamente da non sottovalutare, soprattutto dal punto di vista psicologico, grazie alla quasi continua esposizione. Un pezzo di storia di due maestri dell'alpinismo.

La chiodatura è ottima con chiodi spesso recenti. Rispetto al tracciato originale, oggi si preferisce seguire i primi tre tiri della via Fehrmann per raggiungere la cengia sotto al tiro chiave.

ACCESSO

Dal Rifugio Brentei seguire il sentiero (segn.318) che costeggiando le pareti sulla sinistra della valle sale alla Bocca di Brenta. Arrivati più o meno sotto la ovest dello spallone risalire su tracce il ghiaione sottostante, aggirandone lo spigolo sud ovest. Risalire ancora una trentina di metri ad una cengetta che fa da base ad un netto diedro (45 minuti, 2.45 h.).

DISCESA

La via termina sullo "stradone provinciale", grande cengia che contorna la parete. Da qui è possibile salire in vetta lungo le vie classiche oppure iniziare la discesa: seguire la cengia ben segnalata da ometti, verso sinistra (direz. est) fino a giungere sotto la parete est del campanile dove si trova la prima doppia. Con due calate da 40 m si raggiunge una cengetta che si segue brevemente verso destra in direzione dello spigolo sud est. Calarsi con tre doppie da 40 m a raggiungere il canalone che divide il campanile basso dalla Brenta Alta. Salire pochi metri alla soprastante selletta (Bocchetta del Campanil Basso) dove giunge la via attrezzata delle Bocchette seguirla verso ovest contornando la parete e giungendo alla Bocca di Brenta da dove lungo il sentiero (segn. 318) si scende nuovamente a Vallesinella (1.30-2 h.).

CESARE MAESTRI

"In molti aspettavamo l'occasione propizia per aprire una via nuova al centro della parete sud-est dello Spallone del Campanil Basso, delimitata a sinistra

dalla via Graffer e a destra dal diedro Fehrmann.

Nei primi giorni di luglio del 1969 con l'amico Tullio Celva affrontammo le prime difficoltà, ma dopo 2 filate di corda fummo costretti a rinunciare.

Il 10 agosto dello stesso anno con Ezio Alimonta concludemmo la salita in 14 ore, realizzando così una bella via in prevalenza in libera con qualche tratto in artificiale, roccia molto solida e punti di sosta comodi e sicuri.

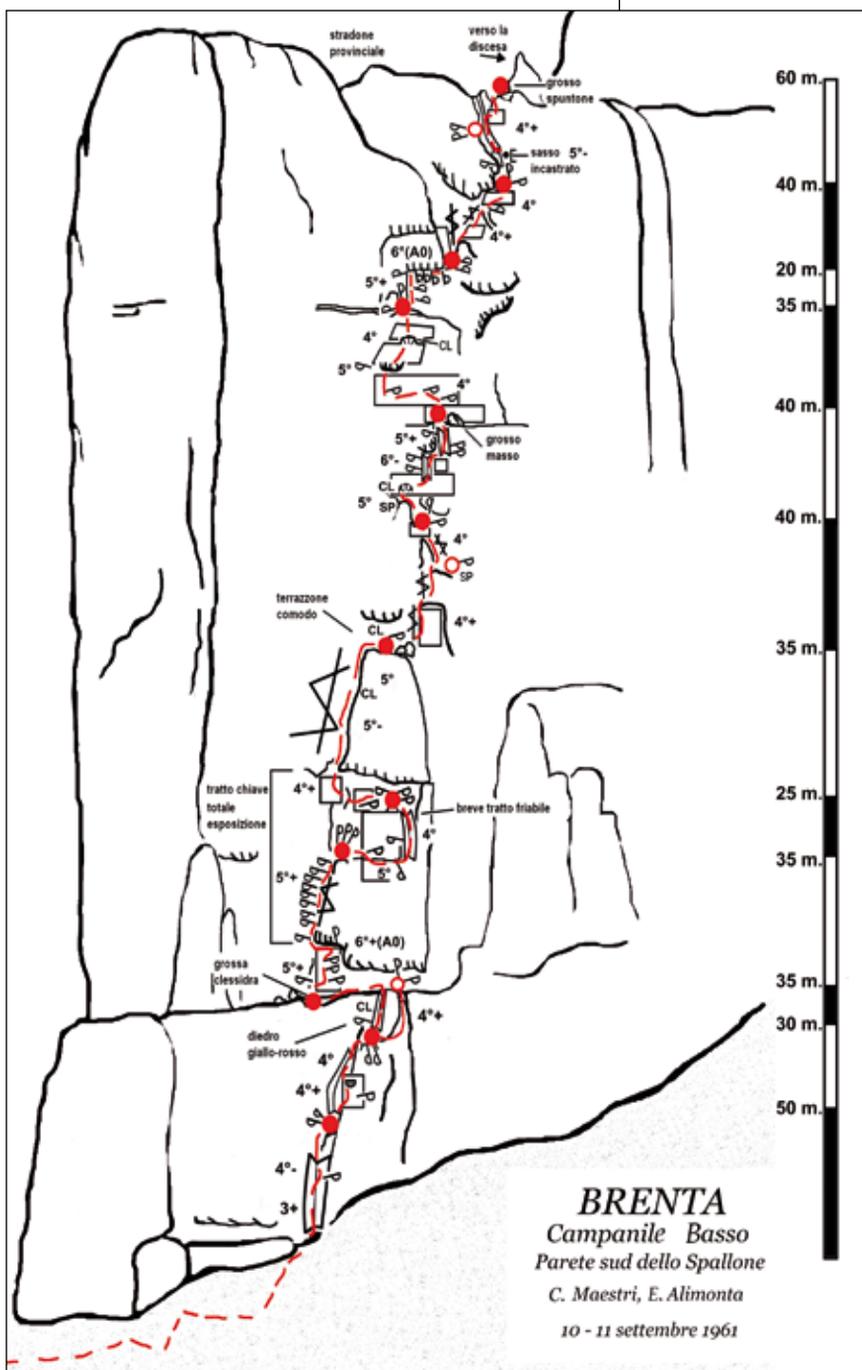
La "Maestri-Alimonta" è una diretta di 350 metri completamente autonoma che si attacca subito a sinistra della rampa dove inizia la via Fehrmann con la quale non ha nulla in comune.

Sul mio libretto di guida sintetizzo la salita così:

Parete sud-est dello Spallone con Ezio Alimonta - metri 350 VI° grado in ore 14 - Chiodi usati 42 compresi quelli delle autoassicurazioni - tutti lasciati in parete - 10 AGOSTO 1969".

001





TORRE PRATI

Spigolo Sud — *Via Armani-Salvadori*



PRIMI SALITORI:

M. Armani, R. Salvadori

4 settembre 1932

SVILUPPO: 180 m

DIFFICOLTÀ: 4°/R3/II

TEMPO PREVISTO: 3-4 ore

ROCCIA: ottima

MATERIALE: due corde da 60 m, 6/8 rinvii, friends e stoppers medi e piccoli, cordini (qualche cordino d'abbandono per le calate), qualche chiodo

PROTEZIONI: chiodi

SOSTE: da attrezzare o rinforzare

PUNTI D'APPOGGIO: Rifugio Alimonta, Rifugio Brentei

RIPETIZIONE: 2005

002

